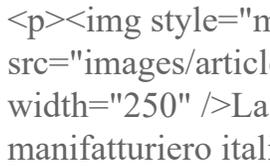


Battere la crisi con intelligenza

 La ricetta in sette punti del cluster Fabbrica Intelligente per il rilancio del manifatturiero italiano.

12 dicembre 2014 06:30



Il Cluster nazionale Fabbrica Intelligente (CFI) - associazione di 300 tra grandi, piccole e medie aziende, università ed enti di ricerca - ha consegnato a Miur e Mise un documento strategico con 7 linee guida per rilanciare il manifatturiero italiano e raggiungere così gli obiettivi di Europa 2020.

SETTE INTERVENTI. La prima linea d'intervento (Sistemi produttivi per la produzione personalizzata) intende sviluppare un sistema di produzione intelligente per realizzare prodotti ritagliati sulle singole esigenze della clientela, come avviene ad esempio con le stampanti 3D.

La seconda linea (Strategie, metodi e strumenti per la sostenibilità industriale) vuole promuovere processi produttivi più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, utilizzando materiali durevoli e riciclabili.

Un'altra priorità è la valorizzazione delle competenze dei lavoratori (Sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche) e, per le aziende, lo sviluppo di sistemi produttivi ad alta efficienza per minimizzare i costi di produzione e aumentare la qualità del manifatturiero (Sistemi di produzione ad alta efficienza).

Secondo CFI, inoltre, per dare nuovo impulso al manifatturiero è necessario creare sistemi per la produzione di materiali innovativi, come i biomateriali o i micro e nano componenti (Processi produttivi innovativi).

È altresì opportuno che le aziende sviluppino sistemi produttivi intelligenti per adattarsi ai rapidi cambiamenti del mercato e della tecnologia (Sistemi di produzione evolutivi e adattativi).

La settima e ultima linea d'intervento (Strategie e management per i sistemi produttivi di prossima generazione) si pone l'obiettivo di sviluppare nuove strategie di produzione e di gestione di reti industriali, grazie a soluzioni ICT di pianificazione, monitoraggio, previsione e misurazione.

QUATTRO PROGETTI. I primi quattro progetti di ricerca e formazione del Cluster già avviati - segnala Tullio Tolio, Presidente di CFI - si ispirano alle 7 linee d'intervento e alle loro rispettive priorità di ricerca, creando un network virtuoso tra mondo della ricerca applicata e mondo della ricerca industriale. Ci si in linea con la missione del Cluster che è quella di riunire tutte le differenti e complementari anime del manifatturiero italiano, industriale,

degli enti di ricerca, delle Università e delle Associazioni, per proporre, sviluppare e attuare una strategia di crescita basata sulla ricerca e sull'innovazione.

Il Cluster ha presentato ai rappresentanti dei due Ministeri lo stato di avanzamento dei quattro progetti, che prevedono lo sviluppo di attività di ricerca industriale e formazione del valore di circa 43 milioni di euro.

I progetti sono: Sustainable Manufacturing (Finnord con responsabile scientifico Tullio Tollo di ITIA-CNR), Adaptive Manufacturing (SCM Group, prof. Cesare Fantuzzi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), Smart Manufacturing 2000 (Siemens Italia, Prof. Marco Taisch del Politecnico di Milano) e High Performance Manufacturing (MCM Machining, prof. Michele Monno del Politecnico di Milano e del Consorzio MUSP).

Con un fatturato superiore ai 900 miliardi di euro, oltre 425 mila imprese e 4 milioni di addetti, il manifatturiero italiano è uno dei più importanti d'Europa, secondo solo a quello tedesco.

© Polimerica - Riproduzione riservata